

vita consacrata

Anno: XLVII

Num.: 1

Mese: Gennaio/Febbraio 2011

Pag.: 85-86

Messale quotidiano. Festivo e feriale - Letture bibliche dal Nuovo Lezionario CEI - Commenti di frater Michael Davide, EDB, Bologna 2010, pp. 2552 - € 38,00

Per la vita spirituale di ogni credente sono necessari tre libri di riferimento: la Bibbia, la Liturgia delle ore e il Messale. La nuova traduzione della Bibbia per la Chiesa italiana ha reso necessaria la revisione di tutti i sussidi liturgici. Una nuova traduzione non è semplicemente un'operazione esegetico-letteraria, ma è la cifra del cammino di un'intera Chiesa particolare che si mette umilmente e amorosamente in ascolto della parola di Dio racchiusa nelle Scritture, cercando di crescere e di approfondire la propria intelligenza del Mistero di Cristo che illumina il mistero dell'uomo, rivelandolo a se stesso. La Bibbia racconta la storia dell'amore di Dio per l'umanità che si manifesta nel cammino di ogni uomo e donna chiamati ad aprirsi alla gioia di crescere, nell'esperienza di essere figli e figlie dell'unico Padre. Il Messale offre a ciascun credente la possibilità di avere tra le mani i testi scelti per la liturgia quotidiana, unitamente alle preghiere e ai riti con cui la Chiesa vive nel tempo, e attraverso i tempi, il proprio pellegrinaggio di fede verso il regno di Dio. [...] La struttura di queste pagine è ormai quella cui la maggior parte dei credenti, che frequentano abitualmente l'Eucaristia festiva e feriale, sono da anni abituati. La struttura dell'anno liturgico e il ciclico ritornare dei testi biblici, delle preghiere e dei riti è ormai parte del respiro liturgico delle nostre comunità cristiane, cui il concilio ecumenico Vaticano II ha regalato la possibilità di vivere l'Eucaristia in modo sempre più consapevole e mistico. Oltre ai testi propri della liturgia e alle indicazioni rituali, per una celebrazione capace di far respirare la bellezza delle feste e del fluire dei tempi liturgici, sono quotidianamente offerti due piccoli aiuti, per entrare e uscire dalla celebrazione come da un reale incontro che sia capace di illuminare e confortare il cammino di ogni giorno. "Ascoltare" è un modo per introdursi nei testi e nei riti di ogni giorno, per aprire più profondamente il primo orecchio del cuore teso verso quanto la Parola ci suggerisce e verso quei cammini di conversione profonda che esige. "Vivere" è un aiuto a uscire dalla liturgia non come se si fosse concluso qualcosa, bensì come n'apertura alla testimonianza in mezzo ai propri fratelli di quanto Dio ha suggerito al nostro cuore, non perché sia gelosamente o aristocraticamente custodito, ma perché sia generosamente annunciato e condiviso. Quotidianamente viene così offerto un aiuto per tenere aperto anche l'altro orecchio del cuore che è continuamente teso verso il mondo, verso la storia, verso la sfida di lasciare che la Parola ascoltata e i gesti mistici compiuti insieme, sotto l'azione dello Spirito Santo, portino il frutto dell'amore. [...] La speranza e l'augurio sono che questo nuovo Messale possa diventare un compagno di viaggio e il testimone silenzioso di quel cammino nella fede che non è mai scevro da ardui combattimenti, ma che pure ci dona le gioie più grandi, quelle più vere. Il Signore è testimone della nostra vita e, nella dolcissima potenza del suo Spirito Consolatore, ci rende testimoni di una speranza che non illude e per questo, proprio per questo, non delude.

(dall'Introduzione di frater Michael Davide, monaco benedettino)